

REGIONE SICILIANA

REP. N° 2076

ASSESSORATO REGIONALE

DEL 30 GEN. 2020

DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI

Cod. fiscale 80012000826

DISCIPLINARE

redatto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici) e del R.D. n. 1285/1920 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche) contenente gli obblighi e condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per l'utilizzo di acqua dal nodo San Giovannello dell'acquedotto Montescuro Ovest, in località San Giovannello F. di mappa n. 213 part. 150 del Comune di Erice con le coordinate WGS84 UTM E = 286512.96 N = 4210763.81, chiesta con istanza in data 22/10/2018 dalla ditta "Siciliacque S.p.A.", con sede in Palermo nella Via G. Di Marzo n. 35 - P. IVA 05216080829.

Art. 1 - Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità di acqua da utilizzare dalla fonte sopra riportata è fissata in una portata media di l/s 130 necessari per la produzione di una potenza nominale media annua pari a 54 kW, da prelevare in modo continuo per tutti i giorni dell'anno, a scopo di produzione di energia elettrica nell'impianto denominato Nodo San Giovannello, tramite l'inserimento di una turbina idraulica all'interno di un sistema acquedottistico esistente, gestito dalla Società proponente.

L'acqua derivata verrà veicolata a mezzo di una condotta di by-pass DN 300 mm sita all'interno dei locali del suindicato Nodo.



Art. 2 – Potenza nominale

La potenza nominale media annua producibile dall'impianto, sulla quale va calcolato il canone demaniale di concessione, risulta pari a 54 kW.

Art. 3 - Luogo e modo di presa

Le opere di presa sono realizzate in località San Giovannello catastalmente individuate dal fg. 213 part. 150 del Comune di Erice.

Esse consistono nell'installazione di una turbina idraulica in linea da alloggiare all'interno dei volumi tecnici esistenti del Nodo San Giovannello e sono conformi a quanto rappresentato nell'apposito elaborato progettuale a firma del Dott. Ing. Pietro Amato, che fa parte integrante del presente disciplinare.

La derivazione all'interno del Nodo San Giovannello sarà effettuata realizzando una condotta di by-pass, sulla condotta idrica esistente, dotata di valvole a farfalla per il sezionamento della stessa.

L'apertura delle valvole installate lungo il by-pass e la contestuale chiusura delle valvole presenti nella condotta esistente consentirà il transito dell'intera portata della turbina che resituirà per intero le portate turbinate con una pressione inferiore di quella in ingresso. Il tutto non comporta incremento ne' di portata derivata dall'Acquedotto Montescuro Ovest, ne' del periodo in cui ha luogo il prelievo.

Analogamente, l'inversione dell'ordine di apertura e chiusura delle valvole consentirà il ripristino dell'originario sistema idrico. La turbina consentirà oltre ad una regolazione della pressione anche una regolazione della portata transitante sostituendo di fatto le valvole utilizzate nella condotta esistente.

Dette valvole a farfalla motorizzate consentiranno altresì le manovre di emergenza e/o la manutenzione della turbina medesima o il ripristino delle condizioni esistenti.

Le opere di presa non interessano alcun corpo idrico.



Per quanto sopra riportato l'impianto risulta avere le caratteristiche necessarie per accedere direttamente ai meccanismi di incentivazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 e 5 del D.M. 4 Luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione".

Art. 4 - Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni amministrative di Legge, è fatto obbligo al concessionario di utilizzare tutti i ritrovati tecnici possibili al fine di favorire il più razionale utilizzo della risorsa idrica nell'ambito dei quantitativi disponibili.

L'Ufficio del Genio Civile di Trapani ha facoltà di procedere, in ogni tempo ed a spese del concessionario, alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori di pressione a monte e a valle della turbina o turni orari.

Art. 5 - Dispositivi per la misurazione dell'energia prodotta

Sarà installato, a cura e spese del concessionario, idoneo dispositivo per la misurazione della potenza media assentita, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi.

Esso consiste in un misuratore istantaneo della potenza elettrica che dovrà essere sempre mantenuto in regolare stato di funzionamento.

Il concessionario si impegna a consentire, anche senza preavviso, che personale dell'Ufficio del Genio Civile effettui visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura venissero sigillate, per disposizione di un Ente terzo, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere

tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura della potenza media annua effettivamente derivata dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente, all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Autorità concedente o l'Ufficio del Genio Civile, lo riterrà opportuno.

Art. 6 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie, in dipendenza dell'utilizzazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

A tale scopo dovranno inoltre adottarsi tutte le precauzioni necessarie, che saranno eventualmente indicate dalle Amministrazioni competenti.

Art. 7 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di che trattasi viene rilasciata senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto l'Autorità concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che, per il fatto della concessione stessa, potrà insorgere dopo il rilascio del decreto di concessione. La concessione non può essere ceduta nè in tutto né in parte senza il nulla osta dell'Autorità concedente.

Art. 8 - Termini per l'attuazione delle opere

Sotto pena di decadenza, il concessionario dovrà:

- a) iniziare con adatta organizzazione, i lavori entro sei mesi dalla data della notificazione da parte del Genio Civile del Decreto di Concessione;
- b) condurli al termine entro dodici mesi dalla data predetta.



Art. 9 - Collaudo e termine per l'utilizzazione dell'acqua

Ultimati i lavori, il concessionario ne darà immediatamente avviso all'Ufficio del Genio Civile, il quale procederà alla visita delle opere e, ove trovatele conformi alle condizioni della concessione ed eseguite a regola d'arte, trasmetterà il certificato di collaudo dell'Autorità concedente per l'approvazione. Intervenuta l'approvazione dell'atto di collaudo, l'Ufficio del Genio Civile ne rilascerà copia al concessionario. Ove l'Ufficio del Genio Civile riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche da apportare a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza della loro esecuzione, possa o meno attuarsi la derivazione.

Dalla data del provvedimento di approvazione del collaudo, la ditta può utilizzare l'acqua per l'uso concesso.

Art. 10 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini dell'utilizzo, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata, con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Autorità concedente avrà diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite a o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

Art. 11 - Canone

Come previsto dall'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, il concessionario corrisponderà



alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone, che per l'anno 2020, viene quantizzato in € 829,98 (diconsi euro ottocentoventinove/98), per uso idroelettrico.

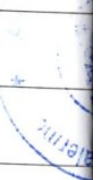
Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato dall'Autorità concedente a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line della stessa Autorità concedente e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone dovrà essere pagato entro il 31 gennaio di ciascun anno e sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. n. 1775/33.

Art. 12 – Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle opportune quietanze, di essere in regola con il pagamento dei canoni demaniali fino all'anno in corso e di avere effettuato:

- a) il pagamento della somma di € 31,00 (diconsi euro tentuno/00), ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del R.D. n. 1775/33 e ss.mm.ii.;
- b) il pagamento della somma di € 309,87 (diconsi euro trecentonove/87) tramite bonifico sul c.c.p. 17770900 intestato a Cassa Provinciale della Regione Sicilia gestione Banca Unicredit S.p.A., per pagamento tassa di CC. GG. di cui al D.M. 20/08/1992 art. 1, come da ricevuta del 21/01/2020;
- c) il pagamento della somma di € 100,00 (diconsi euro cento/00), per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/20;



d) il pagamento della somma di € 414,99 (diconsi euro quattrocentoquattordici/99) (1/2 canone) a titolo di cauzione, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del T.U. n. 1775/33, come da ricevuta del 28/01/2020;

e) la stipula della cauzione di €. 7.150,00 (diconsi euro settemilacentocinquanta/00), pari al 5% dell'importo dei lavori, a titolo di cauzione, versati mediante polizza fideiussoria assicurativa n. 915001558 del 24/09/2019 emessa dalla Società "Atrarius Credito Y Caucion S.A. de seguro y Reseguros", a termine del 1° comma dell'art. 13 del TU. di legge 11/12/1933 n. 1775.

Art. 13 – Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. n. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari, la Legge 04/02/1963 n. 129 concernente il P.R.G.A. e successivi aggiornamenti nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari, comunitarie e/o statali e/o regionali, già intervenute o che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare, concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 14 – Domicilio legale

Come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1285/1920, per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la Casa Comunale di Erice nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 15 – Clausola igienico-sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà, per motivi igienico sanitari, essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la Società concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per

risarcimento danni.

La Società concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dall'ASP competente per territorio le eventuali analisi chimico-batteriologiche delle acque utilizzate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della salute pubblica.

Art. 16 – Posta elettronica certificata

Il concessionario autorizza l'Autorità concedente a inviare comunicazioni, notifiche e quant'altro inerente alla concessione di che trattasi, anche a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata siciliacque@siciliacquespa.com e si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio del genio Civile e all'Autorità concedente qualsiasi variazione di tale indirizzo.

LA DITTA CONCESSIONARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del Regolamento sulle acque pubbliche n. 1285/1920 si autentica la firma dell'Ing. Sorce Maurizio nato ad Agrigento il 26/07/1978 C.F. SRCMRZ78L26A089Z, n.q. di procuratore della Società "Siciliacque S.p.A." giusta Procura Speciale del 29/01/2020 Repertorio n° 1157 del Notaio Laura Porcelli con studio in Misilmeri (PA).

Trapani li 30/01/2020

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O. n. 5

(Ing. Giuseppe Marino)

L'INGEGNERE CAPO

(Ing. Giancarlo Teresi)

Conc./3583 - Mors

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo 1

Registrato il 6 MAR 2020 10:17 serie 37

Pagato €

Gesualdo Patella (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Laura Porcelli



Siciliacque S.p.A.

SOCIETA' CONCESSIONARIA DELLA REGIONE SICILIANA
Convenzione n.10994 del 20/4/2004

PROGETTO DI FINANZA
D.Lgs 50/2016 art. 183, c. 15

SU PROPOSTA DI

RECUPERO ENERGETICO CON TURBINA IDRAULICA SAN GIOVANNELLO DEL SISTEMA ACQUE MONTE SCURO OVEST GESTITO DA SICILIACQUE S.P.A.

PROGETTO DEFINITIVO

DENOMINAZIONE CLASSE ELABORATO

ELABORATI GRAFICI
OPERE IDRAULICHE IN PROGETTO

ELABORATO

PIANTA, SEZIONI E SCHEMA DI PROCESSO IDRAULICO

CLASSE 02	TIPO ELABORATO EG	N. ELABORATO 2.2	DATA Luglio 2018	SCALA 1:50
--------------	----------------------	---------------------	---------------------	---------------

Water Engineering Consulting

via Agrigento, 67 - 90141 Palermo (PA)

091 5079946

info@wecons.it

WECONS coop arl

Water Engineering Consulting

ar
Via [REDACTED]

Note:

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico

UFFICIO DEL GENIO CIVILE TRAPANI

U.O. n. 5 Acque: concessioni e autorizzazioni - Impianti elettrici

Rif. Pratica n. Conc/3583

VISTO: IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giuseppe Marino)

Progettazione: WECONS Società cooperativa

Amministrazione

Siciliacque S.p.A.

Siciliacque S.p.A.

Progettista

Direttore Tecnico

Amministratore Delegato

il RUP



Ing. Pietro AMATO

Prof. Ing. Tullio TUCCIARELLI

Ing. Maurizio SORCE

N°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
A	Luglio 2018	Prima emissione	DT	PA	-

